

Il volo di Sara introduce il Giorno della Memoria ai bambini della primaria

Pubblicato: Martedì 23 Gennaio 2024



Quest'anno è l'albo illustrato **“Il volo di Sara”** a introdurre il tema del Giorno della Memoria per i bambini della scuola primaria Pascoli di Cazzago Brabbia e Inarzo (IC di Azzate).

«Come insegnanti sentiamo la necessità di affrontare tematiche rilevanti con i bambini e con la comunità in cui vivono e nella quale la scuola è inserita – spiega la coordinatrice di plesso **Marzia Giorgetti** – Il Giorno della Memoria è un momento importante e pensiamo che l'argomento debba essere affrontato già nella scuola primaria».

Per questo ogni anno le insegnanti della primaria Pascoli cercano tra poesie, canzoni e albi illustrati nuovi spunti per affrontare il tema con i bambini. Quest'anno la scelta è caduta sul libro **“Il volo di Sara”**, scritto con cura da **Lorenza Farina** e illustrato con delicatezza da **Sonia Possentini** (edizioni Fatatrac).

Un racconto leggero e potente allo stesso tempo, che ha ispirato le riflessioni dei bambini e la manifestazione **“In volo verso la libertà”**, in programma per la mattinata di **venerdì 26 gennaio dalle ore 10.15 in piazza Libertà a Cazzago Brabbia**, per celebrare il Giorno della Memoria (che cade il 27 gennaio). Un evento cui parteciperanno autorità locali, studenti, insegnanti e aperto ai cittadini.

I BAMBINI E LA MEMORIA

«Quello che viviamo e ci viene raccontato, soprattutto da piccoli, ci accompagna come leitmotiv della

nostra vita. **Ci sono ricordi che sono solo nostri, personali, e ricordi che accomunano una grande quantità di persone, memorie collettive che fondano l'identità e la storia di gruppi e nazioni** – spiegano le insegnanti – Ci sono ricordi e memorie che possono segnare la nostra vita, e per quanto dolorosi, **essere maestri di volontà per la ricerca di gesti nuovi e di pace».**

In ogni gruppo classe gli alunni hanno selezionato informazioni, poesie, testi, personaggi e parole per “raccontare” ai compagni l'importanza di ricordare, di **dire ogni anno cosa è successo perché nessuno se ne dimentichi rischiando di rifare gli stessi errori.**

Alunni e insegnanti hanno raccolto informazioni riguardo alle persone note che hanno testimoniato, raccontato e lottato.

«Con i più piccoli abbiamo parlato di diritto alla vita, al nome, all'identità – spiegano – Dell'importanza della pace, della tolleranza e dei buoni sentimenti, di diritto alla diversità come antidoto alla guerra».



IL VOLO DI SARA

In questi giorni i bambini stanno realizzando “Pettirossi e nastri azzurri” ispirati dall'albo illustrato Il Volo di Sara e con cui decorare il grande albero di piazza Libertà nella breve manifestazione simbolica “In volo verso la libertà” del 26 gennaio.

«Il volo di Sara dà voce ad un pettirosso – spiegano le insegnanti – è lui che racconta la storia breve e struggente di questa dolce bambina che arriva al campo di concentramento con un delizioso vestitino azzurro di lana, cucito dalla sua mamma e un fiocco azzurro intonato sulla testa, che cinge i suoi bellissimi capelli neri. Neanche il tempo di farsi notare dalla bambina che questa viene strappata dalla mano di sua madre. **Sarà il pettirosso a prendersi cura di lei e a donarle le sue ali per librarsi lontano».**

«Il pettirosso diventa qui simbolo della libertà, della spensieratezza e della leggerezza – spiega Marzia Giorgetti – Costruiamo passerotti da appendere al nostro albero nel Giorno della Memoria perché simbolicamente nei Campi di concentramento accolgono le speranze dei prigionieri, possono volare

oltre il filo spinato e trasportare i loro desideri di pace, di libertà lontano da quello spazio di violenza e di morte».

di l.r.